

COMUNE DI VIVERONE

REGOLAMENTO PER LA MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Approvato con Deliberazione di C.C. n° 18 del 27.05.2020

INDICE

- Art. 1 – Oggetto e scopo del Regolamento
- Art. 2 – Modalità di presentazione dell'istanza
- Art. 3 – Autorizzazione
- Art. 4 – Deposito cauzionale
- Art. 5 – Modalità di esecuzione lavori e obblighi del Richiedente
- Art. 6 – Interventi urgenti
- Art. 7 – Accertamento di avvenuto regolare ripristino e svincolo deposito cauzionale
- Art. 8 – Precisazioni

ALLEGATI

- ALLEGATO A : tariffe
- ALLEGATO B : modello di autorizzazione manomissione suolo pubblico
- ALLEGATO C : modello di istanza autorizzazione

Art. 1 – Oggetto e scopo del Regolamento

Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Viverone e gli Enti Pubblici, i Privati, le associazioni, le Società di gestione di pubblici servizi, ecc.. in merito alla manomissione del suolo pubblico per reti d'impianti di distribuzione (acquedotto, fognatura, tombinature, gas, telefono, illuminazione pubblica, energia elettrica, ecc...) da realizzare su strade e proprietà pubbliche o comunque aree di uso pubblico e loro pertinenze.

Ogni intervento da eseguire nelle aree di cui sopra, è subordinato all'ottenimento di autorizzazione comunale, fatti salvi i casi di interventi urgenti, come specificato nell'art. 6 del presente Regolamento.

Nel presente regolamento non viene disciplinato alcun adempimento connesso ad eventuali provvedimenti di limitazione del traffico o al pagamento di imposte per l'occupazione di suolo pubblico.

Il presente regolamento non si applica in caso di interventi in aree soggette a Piano Esecutivo Convenzionato e fino a che non sia avvenuto il collaudo delle opere di urbanizzazione ed il passaggio delle aree pubbliche al Comune.

Quando sia intervenuto l'atto di cessione a favore del Comune trovano applicazione in ogni sua parte le modalità in seguito descritte.

Art. 2 – Modalità di presentazione dell'istanza di Autorizzazione

L'istanza di autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico deve essere inoltrata al Comune almeno 20 giorni prima della data prevista per i lavori.

L'istanza – cartacea con applicazione di marca da bollo da € 16,00, oppure presentata in via telematica a mezzo PEC o a mezzo portale telematico, con assolvimento dell'imposta di bollo in modalità virtuale – deve contenere i seguenti dati:

- generalità, recapito, codice fiscale/partita IVA del Richiedente;
- località, via numero civico e zona interessata dall'intervento;
- motivo della manomissione;
- impresa esecutrice dei lavori (tale dato, se non noto all'atto di presentazione dell'istanza, può essere integrato successivamente);
- nominativi del progettista, direttore dei lavori, responsabile del cantiere con i relativi recapiti anche telefonici;
- specifica dei metri lineari, delle larghezze, delle profondità di scavo;

la domanda dovrà essere corredata di :

- planimetria di progetto in scala non superiore 1:2000 per l'individuazione della zona d'intervento (può essere sostituita da estratto di mappa catastale aggiornato o estratto di P.R.G.C.);
- piante e sezioni – in scala non inferiore a 1:200 – quotate, da cui sia evidente in colore rosso, la zona di scavo, la sua profondità e gli altri sottoservizi presenti nel tratto manomesso;
- documentazione fotografica della zona interessata;
- per le strade provinciali/regionali/statali dovrà essere indicata la chilometrica progressiva così come assegnata dall'Ente proprietario, del tratto su cui si interviene.

Ogni variazione ai dati riportati dovrà essere preventivamente autorizzata se riguardante tracciati di scavo e posizionamento dei sottoservizi, preventivamente comunicata per le altre.

In caso di presentazione cartacea, l'istanza con i relativi allegati è prodotta in duplice copia (di cui 1 in bollo) per le pertinenze solamente comunali e in quadruplica copia (di cui 1 in bollo) per le pertinenze provinciali o regionali.

Art. 3 – Autorizzazione e tempi di esecuzione

Per il procedimento di rilascio delle autorizzazioni vengono differenziate le procedure a seconda che si tratti di aree pubbliche comunali o di aree pubbliche provinciali/regionali.

PER LE AREE PUBBLICHE COMUNALI

Le istanze pervenute al protocollo comunale, saranno istruite dall'Ufficio Tecnico Comunale che disporrà:

- entro 15 giorni dal deposito la richiesta di cauzione ove l'istanza sia completa in ogni parte;
- entro 15 giorni la richiesta di integrazioni ove la documentazione sia carente o le copie insufficienti;
- entro 20 giorni l'atto autorizzativo ove il Richiedente abbia in essere un atto deliberativo o una convenzione che esenti lo stesso dal prestare cauzione oppure abbia in validità una garanzia fideiussoria;

Dalla data del deposito cauzionale ovvero dal deposito della documentazione integrativa il Responsabile del Servizio Tecnico rilascerà l'autorizzazione entro i 10 giorni successivi.

PER LE AREE PUBBLICHE PROVINCIALI / REGIONALI

L'istanza e relativi allegati verranno trasmessi all'Amministrazione Provinciale per gli adempimenti di competenza (a seconda che si tratti di zona interna o esterna al centro abitato).

In tali casi il provvedimento (autorizzazione all'interno del centro abitato) o (nulla-osta all'esterno del centro abitato) verrà rilasciato dal Responsabile del Servizio Tecnico entro 10 giorni dal ricevimento dell'atto da parte dell'Amministrazione competente.

Tutti i termini di cui sopra decorrono dalle date di protocollo generale.

Il Richiedente verrà avvisato dell'avvenuto rilascio e sarà invitato a ritirare il provvedimento tramite lettera o comunicazione a mezzo e-mail.

Il provvedimento verrà rilasciato previo deposito di marca da bollo da € 16,00 e deposito dei diritti di segreteria quantificati nelle Deliberazioni Comunali.

All'atto del ritiro una copia del provvedimento sarà inoltrata alla Polizia Municipale per gli adempimenti d'ufficio ed i relativi controlli.

Art. 4 – Versamento contributo fisso e depositi cauzionali

Per il rilascio delle autorizzazioni il Richiedente dovrà:

- provvedere al versamento di un contributo fisso, calcolato in base all'entità della rottura, secondo le tariffe riportate nell'allegato A. Tale importo andrà a costituire un fondo riservato agli interventi di manutenzione ordinaria delle strade, da utilizzare per interventi di ripristino a carico dell'amministrazione eseguiti in tempi successivi.
- provvedere al versamento di un deposito cauzionale a garanzia della corretta esecuzione dei lavori, sia dei riempimenti sia dei ripristini, calcolato in base all'entità della rottura, secondo le tariffe riportate nell'allegato A

La cauzione può essere corrisposta con una delle seguenti modalità:

- versamento a mezzo bonifico bancario presso la Tesoreria Comunale;
- presentando polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) in favore del Comune di Viverone, che dovrà espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva

escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Amministrazione. La durata di tale polizza non potrà essere inferiore ad anni 1 e potrà essere svincolata solo a seguito di espressa dichiarazione del Comune.

Gli importi unitari delle cauzioni saranno aggiornati con determinazione dirigenziale quando il costo medio delle opere di ripristino abbia subito un aumento almeno pari al 20%.

La superficie di riferimento per il calcolo della cauzione sarà quella effettivamente interessata dal ripristino.

Qualora le Società e gli Enti gestori di pubblici servizi optino per la scelta di presentare una garanzia fideiussoria cumulativa annua, questa, fermo restando le clausole di garanzia di cui sopra, avrà un importo pari ad almeno Euro 10.000,00 e la sua continua operatività sarà garantita dall'inoltro al Comune di copia del contratto aggiornato.

Nel caso in cui, durante l'anno di validità di tale garanzia, gli interventi da effettuare superino la cauzione di cui sopra, si dovrà provvedere all'integrazione o con polizza fideiussoria o con depositi integrativi.

Nel caso di lavori di posa in infrastrutture tecnologiche relative alle comunicazioni elettroniche ad alta velocità (Banda Larga) si applicano i disposti di cui al Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 *“Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità”*; in ogni caso le modalità di esecuzione degli scavi, il posizionamento dei medesimi e le modalità di ripristino sono da concordarsi preventivamente con l'Amministrazione comunale e verranno riportate nelle prescrizioni autorizzative.

Art. 5 - Modalità di esecuzione lavori, norme di sicurezza e obblighi del Richiedente

L'autorizzazione avrà validità di anni 1 dalla data del rilascio. Entro tale termine i lavori dovranno essere ultimati con il regolare ripristino.

Eventuali termini diversi potranno essere accordati solo per giustificati motivi organizzativi.

Dovranno essere rispettate le scarpate, le banchine, i fossi, le cunette e tutte le pertinenze stradali comunque manomesse e, nell'ipotesi in cui si verificassero cedimenti delle banchine ed al piano viabile bitumato dipendenti dai lavori autorizzati, il richiedente dovrà provvedere tempestivamente, a sue cure e spese, alla pronta riparazione ed all'immediato ripristino assumendosi, inoltre, ogni responsabilità civile e penale in dipendenza dei danni.

Sino al momento dell'avvenuto ripristino di cui al successivo art.5, e del relativo controllo da parte degli Uffici di cui all'art.7, il committente delle opere, in solido con l'impresa esecutrice, è responsabile per eventuali danni a terzi, connessi con l'esecuzione delle opere.

La rottura del suolo ed il suo ripristino dovranno eseguirsi sotto l'osservanza e con adempimento scrupoloso alle seguenti prescrizioni riguardanti le manomissioni del suolo pubblico nonché delle disposizioni tutte del presente Regolamento sulla manomissione di suolo pubblico.

- Qualora siano necessarie limitazioni al transito veicolare, prima di iniziare i lavori si dovrà richiedere con separata istanza l'emissione di apposita ordinanza alla Polizia Locale del Comune di Viverone o, in caso di lavori da eseguirsi su strade provinciali o regionali al di fuori del centro abitato, all'Ente Proprietario della strada;
- Prima di effettuare la manomissione del suolo, si dovranno richiedere gli opportuni sopralluoghi per la segnalazione delle reti sottostradali di Enti gestori di pubblici servizi.

- Prima di iniziare i lavori dovrà essere comunicato al Comune, anche solo via e-mail , il nominativo dell'Impresa esecutrice e del responsabile di cantiere con relativi recapiti telefonici e dovrà trasmettere copia della polizza di responsabilità prevista dal Regolamento.
- Le rotture da farsi attraverso la vie dovranno eseguirsi in due tempi, e cioè, prima in una metà della sede stradale, e poi nell'altra metà, dopo aver riempito e sistemato lo scavo precedente.
- Tutti i lavori di cui all'art.1, e le opere ad essi accessorie (scavi, posa tubazioni, rinterrì, ricostruzione della massicciata, ecc), e per tutto il tempo della loro durata, dovranno essere eseguiti in modo da non recare intralcio o interruzione al transito, e debitamente segnalati (circondando gli scavi con robuste barriere munite di luci, apponendo l'occorrente segnaletica, ecc) al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, e dovranno essere intraprese tutte quelle azioni volte al mantenimento dello scavo, anche attraverso successivi ricarichi di materiale inerte, in condizioni tali da non costituire pericolo per mezzi e pedoni. Gli scavi non dovranno essere mantenuti a cielo aperto durante le ore notturne. In generale, tutte le rotture di notevole lunghezza e che richiedono più giorni di lavoro, anche se praticate a fianco delle vie, dovranno farsi a tratti successivi e di sviluppo tale da poter essere riempite prima della notte. Se ciò non fosse possibile per esigenze tecniche, lo scavo che dovesse rimanere aperto durante la notte, sarà protetto con barriere e segnalato con luci rosse, solo in casi di assoluta necessità potrà essere consentita l'interruzione del transito previo accertamento dell'Ufficio di Polizia Locale che darà caso per caso le necessarie disposizioni al richiedente.
- Il riempimento della trincea con i materiali provenienti dagli scavi dovrà essere fatto a strati successivi dello spessore di cm. 20 al massimo, perfettamente pigiati sino a rifiuto con mazzerranghe o altri mezzi costipanti sino alla quota del cassonetto stradale previsto e comunque sino a cm. 50 sotto il piano stradale esistente. Successivamente si procederà alla ricostruzione del sottofondo e sovrastruttura stradale. Il sottofondo avrà uno spessore compreso di cm. 40 e potrà essere ricostituito con il materiale rinvenuto dal disfacimento della pavimentazione solo se all'atto dello scavo sia stato conservato e risulti privo di rifiuti e/o elementi inidonei al riempimento, nel caso contrario dovrà essere impiegato misto di fiume vagliato, avente elementi di pezzatura massima di cm. 7, e, come per le terre, dovrà essere costipato.
- Infine si provvederà al ripristino della pavimentazione che, come il sottofondo, dovrà essere rifatto a regola d'arte con personale specializzato nel settore.
- In caso di manto bitumato, il ripristino dovrà essere preceduto da scarifica dello strato d'usura
 - per almeno una larghezza di 50 cm. oltre al limite di maggior frastagliamento di scavo quando trattasi di intervento longitudinale;
 - per almeno una larghezza di 1,00 mt. oltre al limite di maggior frastagliamento di scavo quando trattasi di attraversamento trasversale;
 potrà essere prescritta una maggiore fascia se si renda necessario il collegamento ad un manufatto esistente, o ad un precedente rappezzo, o in altri casi da concordare in sede di sopralluogo e secondo le indicazioni dell'allegato C del Regolamento.
 Nei manti bitumati lo spessore di conglomerato bituminoso di base, tipo semichiuso, dovrà essere di cm. 10, mentre lo spessore del tappeto d'usura dovrà essere di cm. 3.
 Il ripristino dello strato di usura dovrà essere effettuato come segue:
 - per strade di larghezza inferiore o uguale a mt. 4,00 il ripristino dovrà interessare l'intera larghezza della carreggiata stradale, previa fresatura.

- per strade di larghezza superiore a mt. 4,00 il ripristino dovrà interessare la metà della carreggiata stradale.

In entrambi i casi la parte superiore della zona ripristinata dovrà essere pari alla pavimentazione della strada esistente, senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non dovrà essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non dovranno risultare ristagni d'acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro dovranno essere riposizionati in quota.

- Il richiedente la rottura sarà responsabile per il periodo di mesi 3 minimo - a partire dal primo ripristino del suolo, e comunque fino a quando non sia intervenuto sopralluogo favorevole allo svincolo della cauzione da parte dell'Ufficio Tecnico - di qualsiasi inconveniente, incidente, o danno arrecato al Comune ed a terzi in dipendenza ai cedimenti che si verificassero in detto periodo e terrà rilevato il Comune da ogni molestia, azione legale e richiesta di risarcimento dei danni che venissero promosse dai danneggiati o infortunati. Di conseguenza durante lo stesso periodo chi ha richiesto e praticato la rottura provvederà a riparare i cedimenti pericolosi, ovvero a proteggerli con sbarramenti e segnalarli con luci rosse.
- Qualora nell'esecuzione degli scavi venissero scoperti canali o fognature e comunque manufatti di proprietà del Comune, dovrà essere richiesto l'intervento dell'Ufficio Tecnico, che prescriverà le modalità necessarie per l'esecuzione delle opere, avvertendo fin d'ora che è assolutamente proibito attraversare tali manufatti con cavi e condutture. Solo in casi eccezionali e quando tali cavi e condutture non di grande diametro attraversino il condotto in aderenza all'intradosso della copertura, potrà essere concessa l'autorizzazione al collocamento, in ogni caso gli eventuali inconvenienti che potessero verificarsi in seguito sono a carico del richiedente.

Le clausole e le modalità generali di esecuzione degli interventi sono riportati nel modello di autorizzazione ALLEGATO B. Clausole, modalità e prescrizioni specifiche potranno integrare il modello base a seconda della particolarità dell'intervento da effettuare.

Le società e gli Enti gestori di pubblici servizi ovvero le Imprese esecutrici per gli stessi o per i soggetti privati, dovranno essere in possesso di polizza assicurativa che copra i danni in caso di danneggiamento o distruzione di impianti od opere di soprasuolo pubbliche e copra altresì le ipotesi di Responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori. L'importo di tale polizza è fissato in minimo Euro 500.000,00; copia della stessa deve essere depositata prima dell'inizio dei lavori.

Chiunque effettui manomissione di suolo pubblico in assenza di autorizzazione sarà soggetto alle sanzioni e provvedimenti previsti dal Codice della strada e relativo regolamento di attuazione, fatte salve eventuali responsabilità civili o penali che dovessero essere accertate.

Art. 6 – Interventi urgenti

Nel caso di estrema urgenza, determinata da eventi imprevisi ed imprevedibili derivanti da cause non dipendenti dalla volontà del gestore/proprietario, ma tali da poter creare pericolo per la pubblica incolumità o arrecare danno alle cose, si potrà procedere all'esecuzione delle opere necessarie a ripristinare le condizioni di sicurezza e uso senza preventiva autorizzazione. In tal caso sarà necessario comunicare con la massima sollecitudine, in forma scritta, l'inizio dei lavori, le ragioni giustificative dell'urgenza, i nominativi ed i recapiti telefonici del Direttore dei Lavori, delle Imprese Esecutrici e dei tecnici responsabili di cantiere.

Entro 20 giorni dalla data dell'intervento urgente dovrà essere presentata istanza per il rilascio di autorizzazione in sanatoria (in tal caso la documentazione della "procedura normale" sarà integrata anche da documentazione fotografica dei luoghi a seguito dell'intervento), che seguirà lo stesso iter degli altri normali atti qui regolamentati.

In ogni caso gli interventi definibili come "urgenti" non potranno comportare scavi di dimensioni superiore a m. 1,50 x 1,50.

Le modalità generali di esecuzione degli interventi di ripristino dovranno essere tecnicamente conformi a quanto previsto al precedente articolo 5 e realizzati in base agli schemi contenuti nell'ALLEGATO C, riguardo i ripristini del tappeto d'usura.

Qualora non venga presentata la domanda in sanatoria o non siano evidenti i caratteri di estrema urgenza, i lavori saranno considerati a tutti gli effetti abusivamente eseguiti, con tutte le conseguenze previste dal codice della strada e suo regolamento attuativo.

Art. 7 – Accertamento di avvenuto regolare ripristino e svincolo deposito cauzionale

Ad ultimazione dei lavori di ripristino l'Autorizzato dovrà richiedere, per iscritto, al Servizio tecnico comunale sopralluogo d'accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi.

A tale richiesta dovrà essere allegata dichiarazione del direttore dei lavori o del responsabile d'impresa con la quale si attesti la regolare esecuzione dei lavori di sottosuolo con particolare riferimento ai materiali e alle tecniche di posa.

Il sopralluogo d'accertamento del ripristino e finalizzato allo svincolo della cauzione, avverrà non prima di 90 giorni dall'ultimazione del ripristino ed entro comunque mesi 6.

Il deposito cauzionale, che copre i difetti di esecuzione dei lavori, potrà essere incamerato quando, a seguito di richiesta scritta da parte dell'Ente, il Titolare dell'Autorizzazione non abbia provveduto a mantenere in condizioni di sicurezza la zona di intervento, o non abbia effettuato ripristino a regola d'arte.

Nel caso in cui l'Amministrazione comunale ravvisi immediato pericolo per la circolazione e l'incolumità pubblica può, anche senza avviso scritto al Titolare, intervenire per ripristinare le condizioni di sicurezza: i costi sostenuti saranno incamerati tramite riscossione parziale o totale della cauzione.

La Polizia Locale provvederà ad effettuare gli opportuni sopralluoghi per verificare la corretta esecuzione delle opere di ripristino, ai sensi del vigente "Nuovo codice della strada" approvato con Decreto Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni, e del relativo Regolamento di attuazione. In caso di ripristini non effettuati a regola d'arte e comunque non conformi alle specifiche tecniche del presente regolamento, si provvederà a sollecitare la corretta esecuzione dei lavori e, se del caso, all'emissione di apposito verbale di contravvenzione.

Art. 8 - Precisazioni

Il presente regolamento riporta le modalità, le figure, le procedure che alla data di approvazione dello stesso sono in vigore, resta inteso che:

- il Responsabile del Servizio incaricato del rilascio e dei provvedimenti previsti nel presente atto potrà variare a seconda di intervenuti variazioni nel P.E.G. o nei regolamenti di organizzazione dei servizi;
- le procedure per le aree pubbliche provinciali/regionali potranno variare in base a disposizioni che i citati Enti territoriali emaneranno;

- gli importi per i bolli e per i diritti di segreteria saranno aggiornati in automatico dalla legislazione nazionale o dagli atti comunali specifici.
- l'Ufficio di Polizia Locale è incaricato dell'esecuzione dei sopralluoghi per la verifica della corretta esecuzione dei ripristini

Per quanto non disciplinato nel presente Regolamento si fa riferimento alle vigenti Norme del Codice della Strada e Regolamento d'esecuzione nonché alla legislazione attinente la materia.

Il presente Regolamento, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° _____ del _____ trova applicazione a partire dal giorno _____ e per le istanze da tale data pervenute al protocollo generale.

TARIFFE**CONTRIBUTO FISSO PER MANOMISSIONI E RIPRISTINI**
– da incamerare da parte del Comune

a) intervento minimo (fino a 1 mq.)	euro	50,00
b) per superfici da 2 a 10 mq.	euro	100,00
c) per superfici oltre i 10 mq.	euro	150,00

CAUZIONE A GARANZIA DELLA CORRETTA ESECUZIONE DEL RIPRISTINO
– da restituire ad avvenuto accertamento della regolarità del ripristino**RIPRISTINO SELCIATI SU LETTO DI SABBIA:**

a) intervento minimo (fino a 1 mq.):	euro	400,00
b) per superfici da 2 a 10 mq.	euro/mq.	268,00
c) per superfici oltre i 10 mq.	euro/mq.	240,00

RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE A CUBETTI SU LETTO DI SABBIA:

d) intervento minimo (fino a 1 mq.)	euro	400,00
e) per superfici da 2 a 10 mq.	euro/mq.	300,00
f) per superfici oltre i 10 mq.	euro/mq.	280,00

RIPRISTINO A PRISMI DI PIETRA SU LETTO DI SABBIA:

a) intervento minimo (fino a 1 mq.)	euro	520,00
b) per superfici da 2 a 10 mq.	euro/mq.	380,00
c) per superfici oltre i 10 mq.	euro/mq.	340,00

RIPRISTINO MANTO BITUMATO – TAPPETO D’USURA:

a) intervento minimo (fino a 1 mq.)	euro	480,00
b) per superfici da 2 a 10 mq.	euro/mq.	240,00
c) per superfici oltre i 10 mq.	euro/mq.	220,00

RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE IN MACA-DAMS / STERRATO:

a) intervento minimo (fino a 1 mq.)	euro	240,00
b) per superfici da 2 a 10 mq.	euro/mq.	120,00
c) per superfici oltre i 10 mq.	euro/mq.	108,00

RIPRISTINO MARCIAPIEDI CON LASTRE IN PIETRA SU LETTO DI SABBIA:

a) intervento minimo (fino a 1 mq.)	euro	400,00
b) per superfici da 2 a 10 mq.	euro/mq.	320,00
c) per superfici oltre i 10 mq.	euro/mq.	280,00

RIPRISTINO MARCIAPIEDI CON PIASTRE IN PORFIDO SU SOTTOFONDO IN CLS:

a) intervento minimo (fino a 1 mq.)	euro	520,00
b) per superfici da 2 a 10 mq.	euro/mq.	380,00
c) per superfici oltre i 10 mq.	euro/mq.	320,00

Oggetto : Autorizzazione alla rottura del suolo pubblico n° _____ per _____ in Via _____.

Alla

**e p.c.
Al Comando Polizia Municipale
SEDE**

In accoglimento alla domanda in oggetto in data _____ prot.n. _____ pervenuta da _____ in qualità di _____ con recapito in _____ via _____ (CF/P.IVA _____);

Visto il *Regolamento per la manomissione del Suolo Pubblico* approvato con Deliberazione C.C. n. ___ in data _____;

Visto il versamento del contributo fisso effettuato in data _____ di Euro _____

Visto il deposito cauzionale effettuato in data _____ di Euro _____ prestato tramite _____ entrambi definiti ai sensi dell'Allegato A del predetto Regolamento

si autorizza

la rottura del suolo stradale in **Via** _____ per uno sviluppo non superiore a mt _____ e larghezza non maggiore di mt. _____ per la formazione di _____.

Dovranno essere rispettate le scarpate, le banchine, i fossi, le cunette e tutte le pertinenze stradali comunque manomesse e, nell'ipotesi in cui si verificassero cedimenti delle banchine ed al piano viabile bitumato dipendenti dai lavori autorizzati, il richiedente dovrà provvedere tempestivamente, a sue cure e spese, alla pronta riparazione ed all'immediato ripristino assumendosi, inoltre, ogni responsabilità civile e penale in dipendenza dei danni.

Sino al momento dell'avvenuto ripristino di cui al successivo art. 5, e del relativo controllo da parte degli Uffici di cui all'art.7, il committente delle opere, in solido con l'impresa esecutrice, è responsabile per eventuali danni a terzi, connessi con l'esecuzione delle opere.

La rottura del suolo ed il suo ripristino dovranno eseguirsi sotto l'osservanza e con adempimento scrupoloso alle seguenti prescrizioni riguardanti le manomissioni del suolo pubblico nonché delle disposizioni tutte del Regolamento sulla manomissione di suolo pubblico.

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

- Prima di effettuare la manomissione del suolo, si dovranno richiedere :
 - il sopralluogo dell'Ufficio Tecnico Comunale per i rilievi di cui al successivo punto 7 e per la constatazione delle opere comunali soprasuolo.
 - il sopralluogo per la segnalazione delle reti sottostradali di Enti gestori di pubblici servizi.
- Prima di iniziare i lavori dovrà essere comunicato al Comune, anche solo via fax o e-mail , il nominativo dell'Impresa esecutrice e del responsabile di cantiere con relativi recapiti telefonici e dovrà trasmettere copia della polizza di responsabilità prevista dal Regolamento.
- Le rotture da farsi attraverso la vie dovranno eseguirsi in due tempi, e cioè, prima in una metà della sede stradale, e poi nell'altra metà, dopo aver riempito e sistemato lo scavo precedente.
- Tutti i lavori di cui all'art.1, e le opere ad essi accessorie (scavi, posa tubazioni, rinterrati, ricostruzione della massicciata, ecc), e per tutto il tempo della loro durata, dovranno essere eseguiti in modo da non recare intralcio o interruzione al transito, e debitamente segnalati (circondando gli scavi con robuste barriere munite di luci, apponendo l'occorrente segnaletica, ecc) al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, e dovranno essere intraprese tutte quelle azioni volte al mantenimento dello scavo, anche attraverso successivi ricarichi di materiale inerte, in condizioni tali da non costituire pericolo per mezzi e pedoni. Gli scavi non dovranno essere mantenuti a cielo aperto durante le ore notturne. In generale, tutte le rotture di notevole lunghezza e che richiedono più giorni di lavoro, anche se praticate a fianco delle vie, dovranno farsi a tratti successivi e di sviluppo tale da poter essere riempite prima della notte. Se ciò non fosse possibile per esigenze tecniche, lo scavo che dovesse rimanere aperto durante la notte, sarà protetto con barriere e segnalato con luci rosse, solo in casi di assoluta necessità potrà essere consentita l'interruzione del transito previo accertamento dell'Ufficio di Polizia Locale che darà caso per caso le necessarie disposizioni al richiedente.
- Il riempimento della trincea con i materiali provenienti dagli scavi dovrà essere fatto a strati successivi dello spessore di cm. 20 al massimo, perfettamente pigiati sino a rifiuto con mazzeranghe o altri mezzi costipanti sino alla

quota del cassonetto stradale previsto e comunque sino a cm. 50 sotto il piano stradale esistente. Successivamente si procederà alla ricostruzione del sottofondo e sovrastruttura stradale. Il sottofondo avrà uno spessore compreso di cm. 40 e potrà essere ricostituito con il materiale rinvenuto dal disfacimento della pavimentazione solo se all'atto dello scavo sia stato conservato e risulti privo di rifiuti e/o elementi inidonei al riempimento, nel caso contrario dovrà essere impiegato misto di fiume vagliato, avente elementi di pezzatura massima di cm. 7, e, come per le terre, dovrà essere costipato.

- Infine si provvederà al ripristino della pavimentazione che, come il sottofondo, dovrà essere rifatto a regola d'arte con personale specializzato nel settore. In caso di manto bitumato, il ripristino dovrà essere preceduto da scarifica dello strato d'usura
 - per almeno una larghezza di 50 cm. oltre al limite di maggior frastagliamento di scavo quando trattasi di intervento longitudinale;
 - per almeno una larghezza di 1,00 mt. oltre al limite di maggior frastagliamento di scavo quando trattasi di attraversamento trasversale;

potrà essere prescritta una maggiore fascia se si renda necessario il collegamento ad un manufatto esistente, o ad un precedente rappezzo, o in altri casi da concordare in sede di sopralluogo e secondo le indicazioni del Regolamento.

Nei manti bitumati lo spessore di conglomerato bituminoso di base, tipo semichiuso, dovrà essere di cm. 10, mentre lo spessore del tappeto d'usura dovrà essere di cm. 3.

Il ripristino dello strato di usura dovrà essere effettuato come segue:

- per strade di larghezza inferiore o uguale a mt. 4,00 il ripristino dovrà interessare l'intera larghezza della carreggiata stradale, previa fresatura.
- per strade di larghezza superiore a mt. 4,00 il ripristino dovrà interessare la metà della carreggiata stradale.

In entrambi i casi la parte superiore della zona ripristinata dovrà essere pari alla pavimentazione della strada esistente, senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non dovrà essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non dovranno risultare ristagni d'acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro dovranno essere riposizionati in quota.

- Il richiedente la rottura sarà responsabile per il periodo di mesi 3 minimo - a partire dal primo ripristino del suolo, e comunque fino a quando non sia intervenuto sopralluogo favorevole allo svincolo della cauzione da parte dell'Ufficio Tecnico - di qualsiasi inconveniente, incidente, o danno arrecato al Comune ed a terzi in dipendenza ai cedimenti che si verificassero in detto periodo e terrà rilevato il Comune da ogni molestia, azione legale e richiesta di risarcimento dei danni che venissero promosse dai danneggiati o infortunati. Di conseguenza durante lo stesso periodo chi ha richiesto e praticato la rottura provvederà a riparare i cedimenti pericolosi, ovvero a proteggerli con sbarramenti e segnarli con luci rosse.
- Qualora nell'esecuzione degli scavi venissero scoperti canali o fognature e comunque manufatti di proprietà del Comune, dovrà essere richiesto l'intervento dell'Ufficio Tecnico, che prescriverà le modalità necessarie per l'esecuzione delle opere, avvertendo fin d'ora che è assolutamente proibito attraversare tali manufatti con cavi e condutture. Solo in casi eccezionali e quando tali cavi e condutture non di grande diametro attraversino il condotto in aderenza all'intradosso della copertura, potrà essere concessa l'autorizzazione al collocamento, in ogni caso gli eventuali inconvenienti che potessero verificarsi in seguito sono a carico del richiedente.

RIPARI E SEGNALETICA

Lo scavo sarà protetto con barriere e segnalato con luci rosse durante la notte.

In fatto di barriere e segnaletica il titolare dell'autorizzazione dovrà osservare ed attenersi scrupolosamente alle prescrizioni e modalità previste dal vigente Codice della Strada (D.lgs 285/92 e relativo decreto attuativo).

PREVENZIONE INFORTUNI ED ALTRE RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO

Il Titolare dell'autorizzazione dovrà altresì osservare ed attenersi scrupolosamente alle norme per la Prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni di cui al D.lgs 81/2008; inoltre sarà direttamente ed unicamente responsabile degli inconvenienti, incidenti, infortuni e danni a chiunque causati in seguito e per effetto delle manomissioni del suolo pubblico e privato e scavi relativi, anche se segnalati come sopra e terrà sollevato il Comune, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza, da qualsiasi responsabilità, molestia, richiesta di indennità, ed azioni giuridiche promosse da chicchessia.

NORME PARTICOLARI RELATIVE ALLA ROTTURA DEI MARCIAPIEDI

Nel caso di manomissione di marciapiedi, la cui manutenzione è a carico dei proprietari frontisti, il richiedente la rottura non dovrà effettuare alcun versamento cauzionale al Comune, ma sarà direttamente responsabile della rottura stessa e del ripristino verso il proprietario frontista, con il quale dovrà accordarsi preventivamente.

In questo caso di rottura marciapiedi, si dovrà anzitutto presentare apposita domanda al Comune sulla quale sia riportato il nulla osta del frontista interessato.

Alla domanda munita del suddetto nulla osta il Comune farà seguire il permesso scritto inviandone una copia al richiedente e una al Proprietario.

NORME FINALI E VALIDITÀ DEL PERMESSO

Il Titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di osservare scrupolosamente ed esattamente le suesposte norme al fine di garantire la sicurezza della viabilità e la conservazione in buono stato delle pavimentazioni stradali e dei manufatti del sottosuolo.

La presente autorizzazione ha la validità di anni uno dalla data del rilascio entro tale data dovranno essere eseguiti anche i ripristini del suolo manomesso.

SVINCOLO DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale di cui alla premessa potrà essere svincolato solo a seguito di richiesta del titolare dell'autorizzazione da cui risulti la data di ultimazione dei lavori e a cui sia allegata dichiarazione resa dal Direttore dei Lavori o dal Responsabile di cantiere dell'Impresa incaricato dalla proprietà relativa al materiale posizionato sotto il manto d'asfalto e sua conformità a quanto indicato nei punti precedenti. Tale deposito resta comunque vincolato per un periodo minimo di mesi 3 dall'ultimo ripristino effettuato e fino ad un massimo di mesi 6 (come da punto "6" precedente).

DEVONO ESSERE COMUNQUE SALVI, RISPETTATI E RISERVATI I DIRITTI DI TERZI E I POTERI ATTRIBUITI AGLI ALTRI ORGANI E ENTI, DALLA VIGENTE NORMATIVA REGOLANTE L'ATTIVITA' AUTORIZZATA CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO.

La presente viene trasmessa in copia al Comando di Polizia locale Perchè sorvegliino secondo le rispettive competenze l'adempimento delle qui riportate prescrizioni.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

ALLEGATO C

Bollo € 16,00

Allo Sportello Unico dell'Edilizia
del COMUNE DI
VIVERONE

Il sottoscritto _____ in qualità di
(proprietario/legale rappresentante) _____
residente a/con sede a _____
codice fiscale/p.IVA _____

rivolge domanda onde ottenere l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico in:

(indicare indirizzo località/via/numero civico/km...) _____

per eseguire i seguenti lavori:

secondo la documentazione allegata alla presente domanda.

I lavori avranno la durata presunta di giorni _____ dal _____ al
_____ e interesseranno una superficie di mq. _____ per una
profondità di scavo di mt. _____.

Il richiedente dichiara inoltre:

- Che i lavori e successivi ripristini saranno eseguiti dall'Impresa _____

Il cui referente è il sig. _____ tel. _____

I lavori di cui alla presente non potranno avere inizio prima del rilascio della relativa Autorizzazione e dell'emissione dell'ordinanza di limitazione al transito, se necessaria.

Allega alla presente:

- planimetria di progetto per l'individuazione della zona di intervento
- elaborati grafici (piante e sezioni) indicanti la zona di scavo, la profondità e gli eventuali sottoservizi presenti
- documentazione fotografica

_____ , _____
luogo e data

firma